

OTTOBRE 2019 MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO

UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

MATERIALE PER L'ANIMAZIONE DELLE LITURGIE

Si propongono alcuni testi che possono essere utilizzati in parte o del tutto, così come sono o modificati per l'animazione delle Messe domenicali del mese di Ottobre, una adorazione eucaristica e un rosario.

Il materiale è tratto da quello offerto dal sito: <https://www.missioitalia.it> in particolare: <https://www.missioitalia.it/materiale-per-lanimazione-ottobre-2019/>.

6 OTTOBRE 2019 - I DOMENICA

Celebriamo la I domenica dell'ottobre missionario, dal titolo CHIAMATI.

I nostri genitori ci hanno dato un nome. Dal giorno della nascita ci hanno chiamato così. Anche Dio ci chiama per nome e desidera una relazione personale con noi.

Il nostro nome ci rammenta il giorno del battesimo. Aspergendo l'acqua su di noi, il nostro nome è stato legato a quello di Dio. Siamo stati unti re, sacerdoti e profeti. Abbiamo una dignità regale. Siamo profeti: abbiamo infatti qualcosa di unico da comunicare al mondo. E siamo sacerdoti o sacerdotesse in grado di scoprire i segni di Dio in questo mondo

preghiera dei fedeli:

Perché ogni cristiano possa accogliere la chiamata del Signore a mettersi in gioco e a correre il rischio di affrontare una sfida inedita. Tutti, infatti, siamo portatori di una promessa di bene, di amore e di giustizia non solo per noi stessi, ma anche per i contesti sociali e culturali in cui viviamo, che hanno bisogno di cristiani coraggiosi e di autentici testimoni del Regno di Dio. Preghiamo

Preghiera di ringraziamento dopo la Comunione: Gesù, Figlio di Dio, in te dimora la pienezza della divinità, Tu ci chiami a prendere il largo percorrendo la via della santità. Suscita nel nostro cuore il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza del tuo amore. **Amen**

13 OTTOBRE 2019 - II DOMENICA

Celebriamo la II domenica dell'ottobre missionario, dal titolo ATTRATTI

Nasliamo come esseri appassionati. La nostra vita non avanza per ordini o divieti, ma per una passione. Non avanza per colpi di volontà, ma per attrazione. Io sono cristiano per attrazione: e l'attrazione, da che cosa nasce? Da una bellezza, almeno intravista. La passione per Dio nasce dall'aver scoperto la bellezza di Cristo. Dio non ci attira perché onnipotente, non ci seduce perché eterno o onnisciente. Dio ci seduce con il volto e la storia di Cristo. Lui è la bella notizia che dice: è possibile vivere meglio, per tutti.

preghiera dei fedeli:

Perché le nostre comunità, i gruppi e le associazioni siano luoghi in cui fare esperienza dell'amore di Dio in Cristo Gesù. La vita avanza perché conquistata, perché qualcosa o

qualcuno ci ha rubato il cuore, ci ha appassionati e ci attira. Perfino fede, speranza, carità non sono idee, anzi secondo il filosofo Kierkegaard: "La fede è nell'infinita passione per l'esistente". Preghiamo

Preghiera di ringraziamento dopo la Comunione:

Signore il tuo Spirito è Spirito di fuoco, accendi nei nostri cuori una fede viva in Te e un amore generoso così che diventiamo lampade accese per coloro che vivono vicino a noi. **Amen.**

20 OTTOBRE 2019 - III DOMENICA

Celebriamo la III domenica dell'ottobre missionario, dal titolo SOLIDALI.

Oggi in tutto il mondo si celebra la **GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**, giornata di colletta obbligatoria.

È l'appuntamento della cattolicità, della fraternità universale con la condivisione di beni spirituali e materiali. Tutti i cristiani sono impegnati ad essere protagonisti, in prima persona, di questo evento universale. Vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose, laici. Senza limiti di età: dagli anziani, ai giovani, ai ragazzi; tutti devono essere coinvolti dal fermento della carità. L'amore di Cristo ci spinge a fare della Chiesa una casa per tutti i popoli. *Le offerte raccolte in questa Messa sono destinate al Fondo Universale di Solidarietà delle Pontificie Opere Missionarie.*

Preghiere dei fedeli:

Padre, come hai inviato il Figlio e lo Spirito nel mondo, concedi a tutti i battezzati di essere docili alla tua volontà. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, riempi del tuo amore.

- Perché lo spirito missionario si mantenga vivo in tutta la Chiesa e tutti i suoi membri siano animati dalla carità con cui Dio ci ama. Preghiamo.
- Per i missionari e le missionarie che spendono la propria vita per l'annuncio del Vangelo in tutto il mondo, perché mai si sentano soli, sperimentino la gioia di Dio che li accompagna, la nostra vicinanza e il sostegno della preghiera e del nostro generoso aiuto. Preghiamo.
- Per tutti i credenti in Cristo perché, riscoprendo la missione come forza dinamica della fede, rinnovino con la vita e le opere l'intera umanità. Preghiamo.
- Per noi stessi: come luce del mondo e sale della terra, nazione santa e popolo sacerdotale, propaghiamo sempre la fede salvatrice, realizziamo l'unità cattolica e testimoniamo, diffondiamo e promuoviamo tra i popoli la santità. Preghiamo.
- Per quanti, nella Chiesa e nella società, sono impegnati a far sì che i rapporti fra le persone e gli organismi, nei vari settori della vita sociale, siano sempre più improntati alla promozione del bene comune e della giustizia, che affonda le sue radici in un'autentica solidarietà. Preghiamo

Preghiera di ringraziamento dopo la Comunione:

Grazie Signore per il dono del battesimo, non lasciarci immobili in una indifferenza sterile ma risveglia in noi una coscienza missionaria e lo zelo per il tuo Regno di giustizia, di amore e di pace, dono offerto ad ogni uomo. Amen

27 OTTOBRE 2019 - IV DOMENICA

Celebriamo la IV domenica dell'ottobre missionario, dal titolo INVIATI.

«Dove ci invia Gesù? Non ci sono confini, non ci sono limiti: ci invia a tutti. Il Vangelo è per tutti e non per alcuni. E ci invita ad andare senza paura con l'annuncio missionario, dovunque ci troviamo e con chiunque siamo, nel quartiere, nello studio, nello sport, quando usciamo con gli amici, facendo volontariato o al lavoro, è sempre bene e opportuno condividere la gioia del Vangelo". (Papa Francesco, GMG - Rio de Janeiro 2013)

Preghiera dei fedeli:

Perché ciascuno di noi si senta inviato ad annunciare sempre, all'intero creato, la tua salvezza portata da Cristo, chiamando l'intera famiglia umana alla fraternità e alla sostenibilità. Preghiamo.

Preghiera di ringraziamento dopo la Comunione:

Dio dell'amore, ti ringraziamo per tutti coloro che durante questi venti secoli cristiani hanno onorato il vangelo con la propria vita e perfino, talora, con la loro morte. E a nome di tutti i poveri della Terra, per i quali il vangelo del tuo Regno deve essere Buona Novella di verità ti chiediamo di continuare a inviarci come tuoi discepoli e missionari. **Amen.**

ADORAZIONE EUCARISTICAMMISSIONARIA

GUIDA: Siamo qui, convocati davanti a Gesù Eucarestia, per offrire la nostra preghiera per le missionarie e i missionari sparsi nel mondo, per i fratelli e le sorelle che non conoscono ancora Gesù, per quanti vivono in situazioni di oppressione, di povertà e di disagio. Signore, Dio della vita, come chiesa missionaria, in virtù del nostro Battesimo, vogliamo adorarti, restare alla tua presenza e ascoltarti.

Canto di esposizione del SS. Sacramento

Preghiera personale silenziosa

LETTORE: Dall'Esortazione Apostolica "Evangelii Gaudium" (n. 273)

La missione al cuore del popolo non è una parte della mia vita, o un ornamento che mi posso togliere, non è un'appendice, o un momento tra i tanti dell'esistenza. È qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi. Io *sono una missione* su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo. Bisogna riconoscere sé stessi come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare. Lì si rivela l'infermiera nell'animo, il maestro nell'animo, il politico nell'animo, quelli che hanno deciso nel profondo di essere con gli altri e per gli altri. Tuttavia, se uno divide da una parte il suo dovere e dall'altra la propria vita privata, tutto diventa grigio e andrà continuamente cercando riconoscimenti o difendendo le proprie esigenze. Smetterà di essere popolo.

LETTORE: Dal vangelo di Luca (Lc 10,25-37)

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso*». E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

LETTORE: Dall'Esortazione Apostolica "Evangelii Gaudium" (n. 274)

Per condividere la vita con la gente e donarci generosamente, abbiamo bisogno di riconoscere anche che ogni persona è degna della nostra dedizione. Non per il suo aspetto fisico, per le sue capacità, per il suo linguaggio, per la sua mentalità o per le soddisfazioni che ci può offrire, ma perché è opera di Dio, sua creatura. Egli l'ha creata a sua immagine, e riflette qualcosa della sua gloria. Ogni essere umano è oggetto dell'infinita tenerezza del Signore, ed Egli stesso abita nella sua vita. Gesù Cristo ha donato il suo sangue prezioso sulla croce per quella persona. Al di là di qualsiasi apparenza, ciascuno è *immensamente sacro e merita il nostro affetto e la nostra dedizione*. Perciò, se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita. È bello essere popolo fedele di Dio. E acquistiamo pienezza quando rompiamo le pareti e il nostro cuore si riempie di volti e di nomi!

Canto di adorazione

PREGHIERE DIRINGRAZIAMENTO (*si risponde cantando un canone*)

1. Gesù Eucaristia, pane condiviso per dare vita al mondo, grazie perché ci hai chiamato a seguirti, perché ci inviti costantemente a metterci in ascolto, a restare accanto a te, a condividere la vita con te.
2. Gesù Eucaristia, pane condiviso per dare vita al mondo, grazie perché ci chiami alla conversione, ci chiedi di lasciare tutto e seguirti, cambiando i nostri modi di pensare e di vivere, accettando la croce di ogni giorno, che è la tua stessa croce; con la consapevolezza che morire è raggiungere la vita.
3. Gesù Eucaristia, pane condiviso per dare vita al mondo, grazie perché ci chiami a vivere in comunità, compartecipi della vita della Chiesa, nell'incontro con i fratelli, in una vita fraterna e solidale.
4. Gesù Eucaristia, pane condiviso per dare vita al mondo, grazie perché ci chiami a condividere con gli altri la gioia di essere inviati, grazie perché, condividendo la tua stessa missione, ci rendi costruttori del Regno.

Pregiera personale silenziosa

LETTORE: Dal Vangelo di Giovanni (Gv 20,21-22)

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo.

GUIDA: Come comunità, guidata dallo Spirito, ti presentiamo Gesù, Pane di vita, le necessità dei nostri fratelli e delle nostre sorelle nel mondo intero.

Ad ogni intercessione si può rispondere con un ritornello allo Spirito Santo.

Durante la lettura delle intenzioni, per ciascun continente viene portato sotto l'ostensorio un lumino del colore corrispondente (bianco-Europa; verde -Africa; giallo-Asia; blu-Oceania; rosso-America)

1. Preghiamo Gesù Eucaristia per la nostra Europa perché aumentino, in numero e santità, le vocazioni sacerdotali, religiose e missionarie e anche per la Chiesa europea che tradizionalmente è stata evangelizzatrice, recuperi la sua vitalità, perché si mantenga aperta alla generazione e all'interscambio con le giovani Chiese. Ti preghiamo perché nelle famiglie accresca l'amore per la vita e la capacità di godere in essa. **Rit.**
2. Preghiamo il Signore per i popoli africani, vittime dei conflitti razziali, della miseria e della fame istituzionalizzata, perché sappiano fare del loro calvario un'offerta amorevole a Dio. Oggi offriamo le nostre preghiere e uniamo il nostro sacrificio per l'evangelizzazione, e questa offerta sia perché ogni cristiano impari a vivere con autenticità, nello spirito del servizio, facendo dell'Africa la famiglia di Dio. **Rit.**
3. Preghiamo il Signore nostro Gesù Cristo, che ha voluto consegnarsi come alimento spirituale, che dona anche il cibo materiale a milioni di uomini, donne e bambini che patiscono la fame e la miseria estrema nel continente più popolato del mondo. Preghiamo per l'Asia, perché attraverso il dialogo, la Chiesa affronti le sfide dell'evangelizzazione nel concerto dissonante e complesso del mondo contemporaneo e che la Parola di Dio sia alimento per l'anima. **Rit.**
4. Gesù sacramentato, ti preghiamo per l'Oceania perché ricambi, con doni e carismi, il generoso aiuto donato attraverso i tuoi discepoli e missionari, oltre le sue frontiere, e ti preghiamo perché i nostri fratelli del continente oceanico, inclusi coloro che abitano le isole più piccole e lontane, possano sperimentare il potere del tuo amore santificante. **Rit.**
5. Gesù amore infinito, ti preghiamo per il continente americano, perché rinvigorisca nei suoi abitanti la coscienza missionaria e pieni di Spirito Santo sappiano leggere i segni dei tempi, manifestando a ciascuno la tenerezza del tuo amore attraverso gesti, sentimenti e attività umanizzanti. **Rit.**
6. Per la nostra Chiesa, perché docile all'azione dello Spirito, impari a vivere in fedeltà a te Signore Gesù e all'umanità, in stato permanente di missione e aumento, in noi stessi lo spirito vivo di Santa Teresa del Bambino Gesù e San Francesco Saverio, perché docili alla preghiera e ai più bisognosi siamo missionari fedeli e testimoni della gioia che viene data. **Rit.**

Preghiera personale silenziosa

Preghiera comunitaria

Gesù Cristo, Signore della storia, abbiamo bisogno di te.
Tu sei il Pane di vita per il nostro popolo pellegrino.
Coscienti della tua presenza reale nel Santissimo Sacramento
ti lodiamo e ti adoriamo, ti celebriamo e ti proclamiamo,
ti riceviamo e ti condividiamo.

Ti chiediamo la presenza costante nella nostra storia,
chiediamo la tua grazia per forgiare il presente, guidati dal vangelo.
Poniamo nelle tue mani il nostro futuro con speranza e impegno.
Con la gioia che ci dona la tua Parola andiamo incontro a tutti i tuoi figli,
nessuno escluso, come autentici discepoli missionari.
Con nostra Madre, la Vergine Maria, e uniti ai santi che sono nostri modelli
ci mettiamo in cammino lasciandoci condurre dalla provvidenza del Padre
e animati dal fuoco dello Spirito Santo. Amen.

Canto finale di reposizione del Santissimo Sacramento

ROSARIO MISSIONARIO

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

1. Nel Mistero della Contemplazione meditiamo lo gioia che viene dal Battesimo

Dagli Atti degli Apostoli (8,26-40)

Filippo annunziò all'Etiope la buona novella di Gesù. Proseguendo lungo la strada, giunsero a un luogo dove c'era acqua e l'eunuco disse: «Ecco qui c'è acqua: che cosa mi impedisce di essere battezzato?». Fece fermare il carro e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'Eunuco, ed egli lo battezzò. Quando furono usciti dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più e proseguì pieno di gioia il suo cammino.

Il Battesimo ci regala la gioia di essere cristiani e di appartenere alla Chiesa. Questa gioia, che orienta il cammino di ogni cristiano, si fonda su un rapporto personale con Gesù, un rapporto che orienta l'intera esistenza umana. Ci affidiamo a Maria perché ciascuno di noi sappia manifestare apertamente e senza compromessi ciò in cui crede, anche di fronte ad una società che considera spesso fuori moda e fuori tempo coloro che vivono della fede in Gesù.

Preghiamo per l'ASIA, perché la sua popolazione possa ricevere e accogliere l'annuncio del Vangelo, e con gioia e stupore sentirsi, con tutta la sua ricchezza culturale e sociale, parte del Popolo di Dio.

Padre Nostro, 10 Ave Maria e Gloria al Padre

2. Nel Mistero della Vocazione meditiamo il progetto di Dio che ci invia nel mondo

Dal Vangelo secondo Marco (16,15-18)

E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Siamo chiamati e inviati da Dio. Ciascuno di noi ha ricevuto questa chiamata a uscire dalla sua terra. Dalla situazione in cui ciascuno si trova, siamo chiamati ad aprire il nostro sguardo verso il mondo che attende. Preghiamo Maria perché possiamo rinnovare la

coscienza di essere chiamati e inviati e possiamo rispondere all'invito di Dio con la nostra vita.

Offriamo questa decina per l'Europa, perché riconosca la fiducia con la quale è chiamata ad annunciare il Vangelo, in questo particolare momento di sofferenza di tanti fratelli che cercano in essa rifugio, condividendo i valori dell'accoglienza e della solidarietà dei popoli.

Padre Nostro, 10 Ave Maria e Gloria al Padre

3. Nel Mistero dell'Annuncio meditiamo la Buona Notizia che ci ha raggiunti

Dal vangelo secondo Giovanni (1,35-41)

Il giorno seguente, Giovanni era di nuovo là con due dei suoi discepoli; e fissando lo sguardo su Gesù, che passava, disse: «Ecco l'Agnello di Dio!» I suoi due discepoli, avendolo udito parlare, seguirono Gesù. Gesù, voltatosi, e osservando che lo seguivano, domandò loro: «Che cosa cercate?» Ed essi gli dissero: «Rabbi (che, tradotto, vuol dire Maestro), dove abiti? Egli rispose loro: «Venite e vedrete». Essi dunque andarono, videro dove abitava e stettero con lui quel giorno. Era circa la decima ora. Andrea, fratello di Simon Pietro, era uno dei due che avevano udito Giovanni e avevano seguito Gesù. Egli per primo trovò suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» (che, tradotto, vuol dire Cristo).

Abbiamo trovato il Messia, fu l'annuncio di Andrea. Abbiamo trovato Colui che cambia la nostra storia, le nostre storie! Da un incontro vero nasce il desiderio di incontrare e annunciare agli altri. "Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo 'discepoli' e 'missionari', ma che siamo sempre 'discepoli-missionari'". Maria è madre dell'annuncio, colei che ha ricevuto l'annuncio dell'angelo diventa la rima annunciatrice. Ci affidiamo a lei nostra compagna perché possiamo essere strumenti a servizio dell'annuncio.

Offriamo questa decina per l'Africa, perché ogni popolo di questo continente, raggiunto dall'annuncio della Buona Notizia trasmetta con gioia la fede e la speranza laddove si trovano guerre, ingiustizie e soprusi dei potenti.

Padre Nostro, 10 Ave Maria e Gloria al Padre

4. Nel Mistero dell'Amore meditiamo il sogno di Dio per l'umanità

Dal Vangelo secondo Marco (4,1-9)

Gesù si mise a insegnare: «Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno». E diceva: "Chi ha orecchi per intendere intenda!".

Gesù è presenza di Dio, che rinnova la faccia della terra e comincia a costruire nuovi spazi di fraternità. È vicino il Regno, cioè accanto, affianco a chi ascolta, perché è interamente presente nella persona di Gesù, che si fa prossimo. Il Regno ci interpella, interroga il senso del nostro essere discepoli di Gesù, ci chiede continua conversione. La cittadinanza del Regno non è mai acquisita una volta per tutte, perché è vita secondo la logica spiazzante delle Beatitudini. Preghiamo Maria, madre e discepola del Regno, perché ci insegni a custodire e a far fruttificare i germi del Regno che lo Spirito ha sparso nel mondo.

Offriamo questa decina per l'America, perché le diverse culture, i diversi popoli che la abitano possano aver cura gli uni degli altri, costruendo una nuova civiltà dell'amore; i fratelli che vivono in Paesi vittime di persecuzione possano fissare la loro speranza nel tesoro del Regno che siamo chiamati a costruire insieme.

Padre Nostro, 10 Ave Maria e Gloria al Padre

5. **Nel Mistero del Ringraziamento meditiamo l'Amore di Dio che ha cura di ciascuno di noi e della sua creazione**

Dal Vangelo secondo Matteo (6,25-33)

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Dio Padre ci accompagna con amore premuroso e attento. Ha cura noi, si preoccupa delle nostre vite. Siamo importanti ai suoi occhi. Il nostro creatore custodisce e ha cura degli uccelli del cielo, dei gigli del campo e ancor più di noi suoi figli. Preghiamo Maria, madre della fiducia, perché ci aiuti a fidarci in ogni nostro passo per essere missionari dell'Amore che si preoccupa di ogni uomo e ha cura di tutto il creato. Simbolo: un mazzo di fiori di diverse specie con cui celebrare la bellezza del creato.

Offriamo questa decina per l'Oceania, perché i suoi abitanti si prendano cura della vita e della bellezza del creato e possano vivere come fratelli nel rispetto delle diverse culture e nella costruzione di una nuova civiltà dell'amore.

Padre Nostro, 10 Ave Maria e Gloria al Padre

Litanie missionarie

Madre di tutti i popoli	prega per noi
Segno della speranza	
Grembo della tenerezza	
Madre della dolcezza	
Madre delle giovani Chiese	
Madre di ogni battezzato	

Madre di ogni uomo di buona volontà
Madre di chi lotta per amore dei fratelli
Madre di ogni famiglia
Madre dei giovani
Madre dei consacrati
Madre dei laici
Madre dei poveri
Madre dei senza voce
Madre dei bambini lavoratori
Madre delle ragazze costrette alla prostituzione
Madre di tutti i condannati a morte
Madre di chi è costretto ad uccidere
Madre di chi è costretto a lasciare la propria terra
Sostegno dei missionari del Vangelo
Casa di chi non ha casa
Giustizia degli oppressi
Rifugio dei profughi
Parola di chi è senza diritti
Speranza di chi attende un futuro migliore
Stella dell'evangelizzazione
Fonte di speranza
Giardino della creazione
Profezia di una fede senza confini
Donna accogliente
Compagna di viaggio
Attesa di liberazione
Nostra Signora di tutti i popoli
Madre della creazione nuova
Regina di ogni continente

Preghiera: Annunciatori (Paolo VI)

Signore Gesù!

Eccoci pronti a partire per annunciare ancora una volta il tuo Vangelo al mondo,
nel quale la tua arcana, ma amorosa provvidenza ci ha posti a vivere!

Signore, prega, come hai promesso, il Padre
affinché per mezzo tuo ci mandi lo Spirito Santo,
lo Spirito di verità e di forza, lo Spirito di consolazione,
che renda aperta, buona ed efficace, la nostra testimonianza.

Sii con noi, Signore, per renderci tutti uno in Te e idonei, per tua virtù,
a trasmettere al mondo la tua pace e la tua salvezza. Amen.